



San Vittore del Lazio, takes its name from the Holy Martyr. And the last village in the province of Frosinone, in the Lazio region. Stands on a promontory sheltered by the mountain chain of the Mainerde at the crossroads of three regions, Lazio, Campania and Molise. The village is crossed by the Via Francigena of the South. Its history is as old as all that which crosses the land municipalities of San Benedetto. San Vittore, after the defeat of the Samnites by the Romans, was one of the most faithful to the Abbey of Montecassino. Its historic, fortified with towers and churches, connects with megalithic walls that climb the monte Sammucro. During the second world war also suffered the consequences of the battles of Monte Cassino, but it became known quickly revive focusing on its strategic location. Today it belongs to the SER.A.F Association.



SAN VITTORE DEL LAZIO



COME ARRIVARE



A piedi: percorrendo la Via Francigena sulla Via Casilina

In treno: linea Roma-Cassino. Stazione di Cassino, autobus Co.Tra.L.

In auto: autostrada A1, uscita S. Vittore del Lazio

DOVE INFORMARSI

Comune di San Vittore del Lazio - via Santa Croce - tel. 0776-335037

www.comune.sanvittoredellazio.fr.it www.associazioneseraf.it

www.marketing.territoriale.it



IL TERRITORIO

San Vittore del Lazio si trova al crocevia dei confini tra Lazio, Campania e Molise. Arroccato su una collina di uliveti sorveglia l'ultimo tratto della Valle del Liri. Alle sue spalle lo protegge il corpo montuoso delle Mainerde.



È proprio sull'altopiano, ai piedi del Massiccio della Mainerde, che si trovano i resti che testimoniano la presenza dei Sanniti. Qui si possono infatti ammirare le mura megalitiche che si estendono per circa 1 Km e mezzo.

La posizione strategica sulla valle fa ipotizzare che i resti facciano riferimento ad un'importante città, quella forse di Aquilonia di cui si tramanda memoria. La sua storia si concluse nel 293 a.C., dopo una memorabile battaglia contro gli eserciti romani che coinvolse tutte le comunità sannite. Oggi, sia in collina che nell'area pianeggiante, sono stati trovati resti di antiche costruzioni, forse villaggi, templi e ville rustiche, risalenti all'epoca romana. La nascita dell'attuale paese risale al processo d'incastellamento e al ripopolamento effettuato dai monaci di Montecassino nel X secolo dopo le distruzioni saracene. Visitare questo luogo risulta essere un percorso d'inestimabile fascino. Salire sulla montagna seguendo le tracce del tempo e delle vicissitudini delle popolazioni che qui hanno abitato resta un percorso di grande bellezza.

Alla sua sommità si può scorgere una stupenda vista sulla valle del Liri, che consente di vedere il borgo cittadino, le strade che s'intersecano e s'incrociano nella valle e, sullo sfondo, l'Abbazia di Montecassino. Esso fa parte, inoltre, di quella che è chiamata "Terra di San Benedetto". La quasi totalità dei Comuni che ne fanno parte, dal 2004 aderiscono anche all'Associazione dei Comuni della provincia di Frosinone denominata SER.A.F.

IL BORGO FORTIFICATO



L'origine medioevale del borgo storico è testimoniata dai resti della cinta muraria del castello su cui si ergono 23 torri, di forma rotonda e quadrata, ed un arco a sesto acuto, antica porta d'ingresso al castello sito in Piazza Municipio. Il centro storico presenta vicoli caratteristici, con archi e fregi su portoni di antichi casati.



LE CHIESE

Nel territorio ci sono chiese di diversi periodi storici: la chiesa di San Nicola, risalente probabilmente al X secolo, importante per i cicli pittorici trecenteschi delle opere di misericordia e del martirio di Santa Margherita d'Antiochia, oggi monumento nazionale tutelato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali; la Chiesa di Santa Maria della Rosa che, seguendo uno schema antichissimo, presenta un



campanile posto al centro della facciata, ricco di opere in bronzo; la chiesa della Madonna delle Grazie, presso il cimitero, restaurata nel 1968; la chiesa di S. Maria del Soccorso o San Sebastiano del XVI sec.; la Chiesa di Maria SS. del Rosario, una chiesa rurale ubicata nella contrada Radicosa, costruita nel 1880, dove si trovano opere del maestro fiorentino Silvestro Pistolesi.

LA MEMORIA

San Vittore del Lazio è uno dei comuni che fa parte del "Gran Percorso della Memoria", un percorso che comprende i luoghi che insistono sulla Linea Gustav, linea di difesa dei Tedeschi contro l'avanzata degli Alleati che puntavano verso Roma per liberare l'Italia dal Nazifascismo. Le tre famose battaglie di Montecassino si protrassero dall'ottobre del 1943 al giugno del 1944. Il Paese commemora la morte di un gruppo di soldati canadesi che morirono a quota 720 sul monte nel dicembre del '43. Il paese è stato insignito della Medaglia d'argento al valor Civile nel 2004. Il "Giorno della memoria" di San Vittore del Lazio si celebra il 7 marzo.





abbazia di montecassino



mura megalitiche



il percorso della memoria



chiesa madonna del rosario



chiesa san nicola

I PRODOTTI TIPICI

OLIO E OLIVE

L'olivo della cultivar "leccino" e la sua coltura sono una delle caratteristiche di questo territorio: essa si estende dalla valle fino ai monti.



IL MIELE

Nel verde argenteo degli uliveti, a primavera, oltre alla profumata ginestra, si distinguono meravigliosi alberi fioriti: il ciliegio, il pesco, il melo ed il melograno, producendone un ottimo miele.

FORMAGGI

Conciato

Il Conciato di San Vittore è un formaggio a latte crudo prodotto nel comune di San Vittore. La sua storia, anche se incerta, lo data come uno dei formaggi più antichi del territorio laziale. È originario della civiltà sannitica, decantata da Cicerone e Marziale. La sua caratteristica è la crosta esterna della caciotta: essa presenta i residui delle erbe che lo aromatizzano tra cui predominano il Timo, il Coriandolo, il Ginepro e il Finocchietto selvatico.



LE MANIFESTAZIONI

- S. Vittore (8 maggio)
- Sagra del Formaggio (terzo sabato di luglio)
- Sagra dei "tagliariegli e fagioli" (primo sabato di luglio)
- Festival interregionale dell'organetto (ultima domenica di maggio)
- Fiera del bestiame e mercato di attrezzi agricoli ed articoli per la vendemmia e la vinificazione (19 settembre)

L'ALBERO DI NATALE

L'albero di Natale, rappresentato sulle pendici del monte con l'ausilio delle migliaia di lampadine, illumina tutta la collina tanto da essere visibile anche dall'autostrada. Esso è uno dei più grandi d'Europa.



I PERCORSI

La Via Francigena del Sud (asse Casilina)

Quella che in questo territorio si può percorrere è quella che segue la Via Prenestina e poi la via Casilina. Essa viene da Roma passa parallela all'Autostrada del Sole, scende dai Comuni del Cesanese (Paliano, Piglio e Acuto), passa da Anagni, supera Frosinone, scende ad Aquino attraversa Cassino e va verso San Vittore del Lazio per incamminarsi verso il Molise e scendere in Puglia per attraversare l'Adriatico e raggiungere così Gerusalemme.



La Via di S. Benedetto



La via di San Benedetto è quella che arriva a Cassino e da qui diparte raggiungendo tutti i Comuni circostanti. Sul percorso furono costruite le "celle", strutture che servivano a organizzare il lavoro nei campi; furono poi costruiti castelli fortificati per difendersi dalle incursioni dei vandali e dei Saraceni.

La Via Micaelica

La via Micaelica, che trova sul territorio di San Vittore la presenza dell'Arcangelo nella chiesa di Santa Maria della Rosa, giunge dall'Abbazia di Montecassino, dove certamente i pellegrini o i camminatori della "Via" sostano. Da San Vittore essi proseguono poi per Monte Sant'Angelo, in Puglia, dopo aver attraversato il Molise.

